

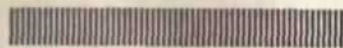
**Prima Categoria. Domenica riprende il torneo**

# Sosta amara per il Racalmuto In Coppa Gattopardo prudente

Giunto al «giro di boa», il campionato di Prima Categoria ha osservato un turno di sosta. Le squadre, però, non sono rimaste inattive, in quanto si sono disputate le partite di Coppa Sicilia (primo turno degli ottavi di finale). Gli occhi erano puntati giustamente su Gattopardo, Empedocline e Racalmuto (le ultime due impegnate però in amichevole), cioè le compagini più quotate del girone D, che scendevano in lizza.

I palmesi erano impegnati sul terreno di gioco dell'Aragona. L'incontro, che sulla carta prometteva scintille, sul campo ha espresso uno scialbo zero a zero; scialbo non solo nel punteggio, ma pure — ad avviso dei presenti che si sono annoiati — in fatto di gioco. Gli ospiti, complesso più quotato, hanno saputo — così riportano le cronache — bloccare la partita sul nulla di fatto, rimandando al «retourn-match» il discorso del superamento del

Il sogno  
del Casteltermini  
è durato  
solo 20 minuti



turno.

Il Racalmuto, invece, è caduto, ed in malo modo, a S. Cataldo. Gli uomini di De Petrillo sono riusciti a tenere il campo solo per 44 minuti; poi sono letteralmente crollati, colpiti per tre volte dai locali e riuscendo solo al 90° minuto a mettere a segno il punto della bandiera con Ribellino.

Una sconfitta che brucia molto e che, sul piano psicologico potrebbe produrre deleteri effetti, in quanto segue l'insuccesso di domenica scorsa di Porto Empedocle che è costato, sul filo di lana, il titolo di campione d'inverno al com-

plesso racalmutese. Una sconfitta, dunque, che ha valore solo morale, dato che è arrivata in amichevole.

Pure in trasferta ha collaudato la sua condizione l'Empedocline, andata a giocare, sempre in amichevole a Ribera. Per entrambi i complessi si è trattato di un valido «test», che ha compensato le sofferenze sugli spalti del pubblico a causa di un freddo intenso.

E torniamo alla Coppa Sicilia parlando della seconda gara in programma: Casteltermini-Calcarelle. Il complesso locale, già in panne in campionato, non è riuscito a riscattarsi in «coppa», concedendo agli ospiti un punto che li avvantaggia nella corsa per i quarti. Il sogno di conquistare la vittoria per i locali è durata esattamente venti minuti, cioè quanti ne sono trascorsi tra il gol di Di Marco e quello del pareggio degli ospiti. Ora l'interesse è volto, alla ripresa del campionato.



De Petrillo